

Carlo ANDREIS* , Elena AUCI* , Francesca SAPIO*

SULLA PRESENZA DI *SCHEUCHZERIA PALUSTRIS* L.
NELLE ALPI OROBIE

RIASSUNTO: Viene segnalata la presenza di *Scheuchzeria palustris* L., specie nuova per le Alpi Orobie, e viene sommariamente descritta la stazione nelle componenti geolitologica e floristico-vegetazionale.

SUMMARY: The presence of *Scheuchzeria palustris* L. in Orobian Alps is reported. Geomorphology and floristic and vegetational characters of the site are described.

KEY WORDS: Bogs, plant ecology, floristic.

Le Alpi Orobie rappresentano un sistema di transizione fra Alpi Meridionali e Prealpi calcaree, nel cui ambito la componente floristica boreale si va progressivamente riducendo a favore di quella subatlantica, sud-europeo montana e medio-europea.

I caratteri climatici (elevate precipitazioni), ma soprattutto la natura del substrato (rocce acide quali scisti cristallini, filladi, conglomerati a clasti quarzosi) oltre alla storia geologica recente (modellamento glaciale e crionivale a soglie e conche a fondo impermeabilizzato) creano le premesse per l'esistenza di un complesso di sistemi di ambienti a difficile drenaggio, distribuiti per lo più in corrispondenza di soglie e falsipiani che, sul versante bergamasco, individuano, a quote pressoché costanti (1750-1800 m s.l.m.), drastici cambiamenti di morfologia e di habitat.

L'elevato irraggiamento, legato all'acclività dei versanti ed alla prevalente esposizione a mezzogiorno, riduce sensibilmente la possibilità di espressione della fascia boreale di vegetazione che tuttavia è ben presente anche se frammentata e con ampie lacune.

La componente floristica artico-alpina, ancora sufficientemente espressa sul versante valtellinese (Pirola, 1982) diviene, su quello bergamasco, sporadica ma pur sempre significativa. Essa si attesta in corrispondenza delle morfologie legate al glacialismo, soprattutto le morene oloceniche (Caccianiga et Al., 1993), ma anche degli ambienti di torbiera dove si mantengono condizioni di microtermia in quanto gran parte dell'energia radiante in entrata è utilizzata per l'evapotraspirazione e non è disponibile per il riscaldamento: sono quindi qui possibili rinvenimenti di specie artico-alpine di significato relittuale.

Nel corso del rilevamento della vegetazione del Parco delle Orobie ci si è imbattuti in una stazione di *Scheuchzeria palustris* L. una specie a distribuzione circumboreale ampiamente rappresentata nelle torbiere del N-Europa ma estremamente rara a Sud delle Alpi. Le poche stazioni note sono quelle del Moncenisio (Hb piante palustri TO,

* Dpt. di Biologia, Sez. Botanica Sistemática, Università degli Studi di Milano

campione raccolto da Ferrari nel 1909), del Lago di Ganna e della torbiera di Cavagnano (Prealpi Varesine) (Andreis e Zavagno, 1993 e Andreis, 1988), del P.sso del Tonale (Frattini, 1990), della Val di Cembra (TN) (Pedrotti, 1978), di Pieve di Tesino (TN) (Gerdol e Piccoli, 1982), di Nova Ponente (BZ) (Hausmann, 1854), oltre ad una ventina di altre stazioni i Trentino Alto Adige ed in Veneto (Gerdol, in verbis), di Malga di Nemes (Alpi Carniche) (Gerdol, 1980).

Scheuchzeria palustris a Sud delle Alpi risulta quindi estremamente rara, sempre in popolazioni sparute, ed in drastica riduzione, tanto che alcune stazioni riportate in letteratura sono ormai estinte, come ad es. la Palude del Castelletto c/o Cormons (GO), segnalata da Cufodontis (1931) ed alcune delle ultime scoperte (Gerdol, in verbis). La sua presenza doveva comunque essere decisamente maggiore in un passato anche non molto remoto, visti i reperti nei depositi torbosi, soprattutto delle Alpi Orientali.

L'ecologia di *Scheuchzeria palustris* è piuttosto ristretta: la specie è legata ad ambienti oligotrofici acidi, ed in gran parte del caso, almeno a Sud delle Alpi, correlata a formazioni porfiriche, più o meno riprese dal metamorfismo, e assoggettate a modellamento glaciale (Val di Cembra, Cavagnano e Ganna, oltre al caso in esame).

DESCRIZIONE DELLA STAZIONE

La torbiera, delle dimensioni di circa 300x100 m, che ospita *Scheuchzeria palustris*, è ubicata a 1815 m s.l.m. nei pressi di Baita Tabia, fra questa ed il Lago Marcio (bacino idrografico del F. Brembo di Carona) in una conca di sovraescavazione glaciale con fondo pianeggiante sbarrata da una soglia verso valle (W).

E' riconoscibile una zonazione della vegetazione dal cariceto inondato a *Carex rostrata*, alle sfagnete a *Sphagnum papillosum* (con presenza anche di *S. acutifolium*), alle praterie igrofile a *Carex fusca*, *Trichophorum caespitosum* e *Molinia coerulea*.

La vegetazione circostante è data da formazioni arbustive discontinue a pino mugo con radi larici impostate su ripidi pendii rupestri (rocce porfiriche riprese dal metamorfismo facenti capo alla Formazione di Collio).

Scheuchzeria palustris è qui legata al tappeto di sfagni, ma anche a modesti cumuli di *Sphagnum papillosum* che si elevano sull'aggallato per 10-30 cm, ed è associata, fra le altre, a *Carex irrigua*, *Trichophorum caespitosum*, *Molinia coerulea* e *Drosera rotundifolia*.

Nel complesso è da rilevare che mancano gli elementi degli *Oxycocco-Sphagnetea* (*Andromeda polifolia*, *Vaccinium microcarpus*, *Carex pauciflora*, *Eriophorum vaginatum*...) ma anche alcuni elementi molto significativi degli *Scheuchzerietalia palustris* (*Rhynchospora alba*, *Lepidotis inundata*, *Menyanthes trifoliata*...), indicatori di ambienti oligotrofici, che sono in genere presenti nelle altre stazioni riportate in letteratura. *Scheuchzeria palustris* sembra qui pertanto in un ambito ormai avulso dal suo specifico contesto floristico-vegetazionale, il che fa supporre che si trovi in condizioni ormai limite.

La tipologia di ambiente geolitologico e geomorfologico della stazione qui segnalata, non è rara in ambito orobico: non è quindi improbabile il rinvenimento di nuove stazioni di *Scheuchzeria palustris*, così come è altrettanto probabile che altre siano andate distrutte nel corso della realizzazione degli invasi per gli impianti idroelettrici

che, in molti casi, hanno occupato depressioni acquitrinose simili a quella in esame, o per naturale evoluzione di modesti corpi idrici scomparsi nel corso dell'ultimo secolo (es. ex Lago Gornino c/o P.sso d'Aviasco).

Elenco delle specie rinvenute nella torbiera con l'indice di abbondanza-dominanza.

Carex rostrata Stoches 3, *Trichophorum caespitosum* (L.) Hartm. 3, *Carex fusca* All. 2, *Carex irrigua* Wahlenb. 2, *Carex stellulata* Good. 1, *Molinia coerulea* (L.) Moench. 1, *Viola palustris* L. +, *Eriophorum angustifolium* Honckeney +, *Parnassia palustris* L. +, *Juncus filiformis* L. +, *Potentilla erecta* (L.) Rauschel +, *Scheuchzeria palustris* L. +, *Drosera rotundifolia* L. +, *Pinus mugo* Turra +, *Carex canescens* L. r, *Juncus alpino-articulatus* Chaix r, *Deschampsia caespitosa* (L.) Beauv. r, *Agrostis canina* L. r, *Orchis maculata* (L.) r, *Vaccinium uliginosum* L. r.

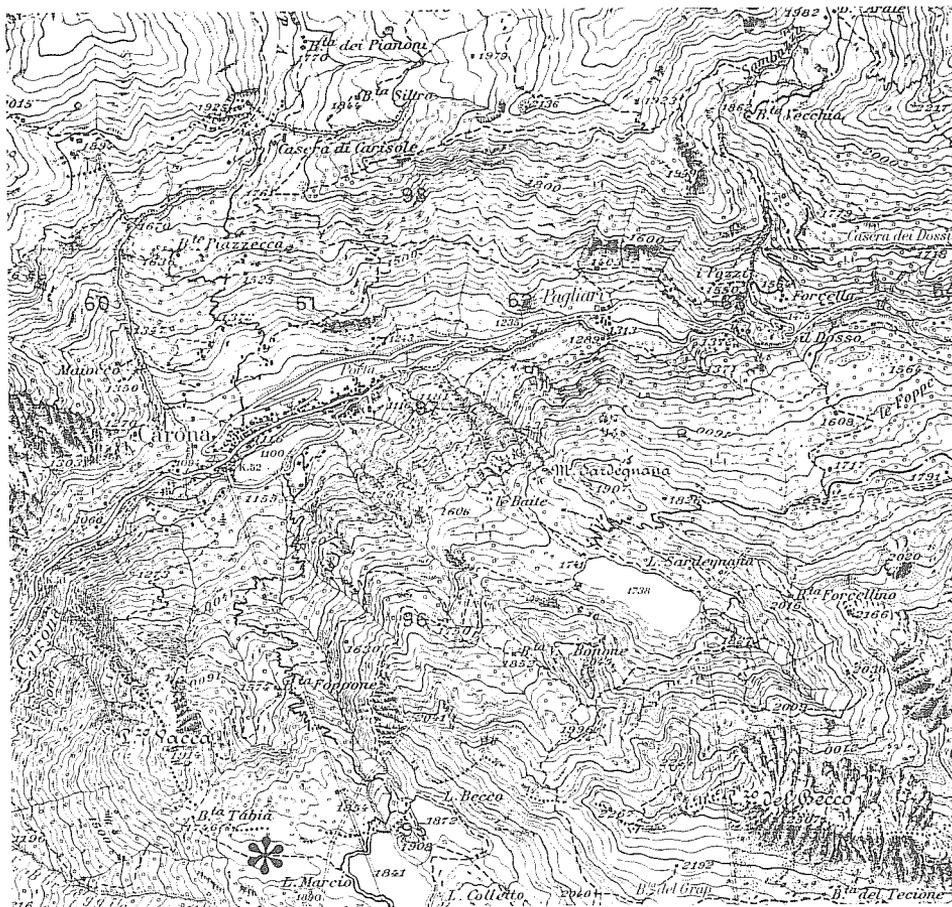


Fig. 1 - * Ubicazione della stazione orobica di *Scheuchzeria palustris* L. Tav. 18 II SO. Branzi.

BIBLIOGRAFIA

ANDREIS C., 1988 - Una stazione si *Scheuchzeria palustris* L., specie nuova per la Lombardia. Riv. Mus. Civ. Sci. Nat. Bergamo, **13**: 305-307.

ANDREIS C. e ZAVAGNO F., 1993 - La vegetazione del Lago di Ganna, con particolare riferimento ai rapporti spaziali tra le cenosi dei *Molinietalia coeruleae* e degli *Scheuchzerietalia palustris*. (in stampa).

CACCIANIGA M., RAVAZZI C., ZUBIANI P., 1993 - Storia del Ghiacciaio del Trobio (Alpi Orobie, Bergamo) e colonizzazione della vegetazione nelle aree liberate dopo la piccola età glaciale. Natura Bresciana **29**:00-00 (in stampa).

CUFODONTIS G., 1931 - Sopra tre piante rare o nuove della Venezia Giulia, N. Giorn. Bot. It. **38**: 543-544.

FRATTINI S., 1990 - Piante rare o interessanti rinvenute nelle torbiere bresciane del P.sso del Tonale, dell'Adamello e delle Orobie. Pag. Bot. **17**: 22-23.

GERDOL R., 1980 - *Scheuchzeria palustris* L. nuova per le Alpi Carniche. Studia Geobotanica **1**: 163-68.

GERDOL R. e PICCOLI F., 1982 - Bemerkungen über die vegetationsdynamik eines bergkiefernmoores in den ostlichen Südalpen. Folia Geobotanica et Phytotaxonomica **17**: 337-347.

HAUSMANN F., 1854 - Flora von Tirol.

PEDROTTI F., 1978 - La scoperta di *Scheuchzeria palustris* L. nel Trentino. Studi Trentini Sci. Nat. **55**: 3-9.

PIROLA A., 1982 - Aspetti peculiari della vegetazione delle Alpi Orobie. Quaderni Camuni **4**: 57-84.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

Carta IGM 1/25.000 Tavoleta 18 II SO Branzi

CTR-Lombardia 1/10.000 Sezione C4c1 Isola di Fondra

INDIRIZZO DEGLI AUTORI: Dipartimento di Biologia
Sezione di Botanica Sistemica
Via Celoria 26
20133 - MILANO